

Denominazione	Atti e Pareri nella Pratica Civile
Moduli componenti	
Settore scientifico-disciplinare	IUS/15 – Diritto processuale civile
Anno di corso e semestre di erogazione	4° anno; 2° semestre
Lingua di insegnamento	-----
Carico didattico in crediti formativi universitari	8 CFU
Numero di ore di attività didattica frontale	48
Docente	Prof. Mirko Abbamonte (5 CFU) – Prof. Antonio Romano (3 CFU) Responsabile dell’insegnamento: Prof. Mirko Abbamonte
Risultati di apprendimento specifici	Apprendimento delle tecniche di scrittura professionale necessarie per la redazione di un atto processuale e di un parere pro veritate; Conoscenza e comprensione dei requisiti formali che compongono e contraddistinguono i principali atti del processo civile attraverso l’approfondimento delle norme codicistiche di riferimento; Capacità di impostare e redigere, attraverso esercitazioni pratiche individuali o di gruppo, i principali atti del processo civile secondo la prassi diffusa nella pratica forense, nonché pareri pro veritate su questioni controverse di diritto civile e processuale civile.
Programma	(A) Tecniche di redazione dei principali atti del processo ordinario di cognizione e dei più importanti processi speciali: 1) Processo ordinario di cognizione (prof. Mirko Abbamonte): - Atto di citazione - Comparsa di costituzione e risposta - Comparsa conclusionale e memorie di replica - Atto di citazione in appello 2) Processi speciali (prof. Antonio Romano): - Ricorso nel rito sommario di cognizione e nel rito del lavoro - Ricorso per decreto ingiuntivo - Opposizione a decreto ingiuntivo - Ricorso in materia cautelare - Atto di precetto - Atto di pignoramento

	(B) Tecniche di redazione di pareri <i>pro veritate</i> su questioni controverse di diritto civile e diritto processuale civile.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'insegnamento sarà strutturato in lezioni teoriche di didattica frontale di due/tre ore in base al calendario accademico (24 ore). L'attività didattica sarà altresì caratterizzata da esercitazioni pratiche (24 ore) che si affiancheranno alle lezioni teoriche ed avranno ad oggetto la redazione di atti o pareri nell'ambito di un processo simulato ovvero attraverso la somministrazione di specifici casi concreti. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche ma, soprattutto, da esercitazioni scritte e laboratori in cui gli studenti si cimenteranno nella redazione dei principali atti processuali e nella stesura di pareri <i>pro veritate</i>. La frequenza del corso è pertanto essenziale per il superamento dell'esame.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame finale si svolge in forma orale, prevede almeno tre domande e dura non meno di 20 minuti. La commissione giudicatrice verifica se il candidato ha assimilato le tecniche di scrittura necessarie per la redazione e la strutturazione di un parere <i>pro veritate</i> e dei principali atti processuali in ambito civilistico. In relazione alla redazione degli atti processuali la commissione verifica, inoltre, il grado di conoscenza delle fondamentali regole di contenuto-forma prescritte dalla legge. La commissione verificherà altresì la capacità dello studente di applicare le specifiche conoscenze acquisite ai fini della risoluzione di questioni giuridiche di carattere pratico emergenti con maggiore frequenza nella prassi forense. Durante il corso sono previste almeno due verifiche scritte intermedie individuali e/o di gruppo: la prima avente ad oggetto la redazione di un atto processuale, la seconda avente ad oggetto la redazione di un parere <i>pro veritate</i>.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto della prova finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello dei risultati di apprendimento raggiunti. Ai fini dell'attribuzione del voto alla prova finale, le domande hanno lo stesso peso. Per gli studenti che hanno partecipato a tutte le verifiche scritte intermedie, il voto finale è determinato come media tra la votazione media, espressa in trentesimi, delle verifiche intermedie e il voto attribuito alla prova finale.
Propedeuticità	Diritto Processuale Civile
Materiale didattico utilizzato e	Il materiale didattico sarà fornito dai docenti nel corso delle lezioni e reso disponibile mediante la piattaforma e-learning.



UNIVERSITÀ

LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

A.A. 2021-2022

materiale didattico consigliato	
--	--